



Bologna, lì 13/05/2022

DETERMINAZIONE N° 170 del 13/05/2022

Oggetto: determina a contrarre relativa al servizio di manutenzione ordinaria delle fosse IMHOFF e della trincea di raccolta delle acque piovane della Stazione radioastronomica di Noto, mediante affidamento diretto.

IL DIRETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- VISTO il nuovo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 42/2018 del 25 maggio 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTO il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento (DOF) dell'INAF, approvato con Delibera del CDA n° 44 del 21 giugno 2012 entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con Deliberazione del CdA n° 84/2013 del 19 dicembre 2013, con Deliberazione del CdA n° 28/2015 del 16 dicembre 2015, con Deliberazione del CdA n° 107/2016 del 19 ottobre 2016 e con Deliberazione del CdA n° 21/2021 del 29 aprile 2021;
- VISTO il Regolamento sull'Amministrazione, Contabilità ed Attività Contrattuale dell'INAF pubblicato sul S.O. n.185 alla G.U. serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004 e s.m.i.;
- VISTA la delibera del C.d.A. dell'INAF n. 82/2021 del 30 dicembre 2021, di approvazione del Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2022;
- VISTA la Delibera del Consiglio di amministrazione dello Istituto Nazionale di Astrofisica n. 13 del 31 marzo 2021 di approvazione del Piano Integrato dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il triennio 2021-2023 comprensivo del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16 del 17/05/2016 e in particolare l'Appendice sulle "Norme di contenimento della spesa pubblica per le Amministrazioni centrali dello Stato adottate con disposizioni entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2015;
- VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;



- VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50";
- VISTO in particolare, l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la "rubrica" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50 prevedendo l'adozione del "Codice dei Contratti Pubblici" in luogo del "Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione";
- VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni con Legge 14 giugno 2019, n. 55;
- VISTO D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea";
- VISTO il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- VISTO D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati");
- VISTO D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- VISTO il Comunicato congiunto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 aprile 2016 e la comunicazione del 3 maggio 2016 dell'ANAC con la quale, sentita l'Avvocatura Generale dello Stato, dichiara che le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC dell'11 maggio 2016 avente ad oggetto "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito



dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016" in relazione alla normativa da applicare per alcune procedure di affidamento disciplinate dall'abrogato D. Lgs. n. 163/2006, all'operatività di alcune norme introdotte dal D. Lgs. n. 50/2016 e al periodo transitorio relativo al passaggio dal vecchio al nuovo Codice;

- VISTO l'art. 36 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 in cui è previsto che l'ANAC con proprie linee guida stabilisca le modalità di dettaglio per l'applicazione della normativa suddetta;
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 8 giugno 2016 avente ad oggetto "Questioni interpretative relative all'applicazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 nel periodo transitorio";
- VISTO Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione, del 10 novembre 2021, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione dal 1° Gennaio 2022;
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 2 del 21/09/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 3 del 26/10/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruoli e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 del 26/10/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- VISTA la Delibera ANAC n. 140 del 27 febbraio 2019 "Linee guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva", nella quale si chiarisce che "che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall'affidamento diretto, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici";
- VISTO l'articolo 1, comma 4 del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, "Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 luglio 2018 avente ad oggetto "Indicazioni alle stazioni appaltanti sul tema del sopralluogo obbligatorio nella fase della manifestazione di interesse nelle procedure negoziate";



- VISTE le Linee Guida ANAC n. 5 del 16/11/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 22 marzo 2017 avente ad oggetto "Chiarimenti sull'iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 luglio 2018 avente ad oggetto "Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e per l'estrazione dei commissari";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 9 gennaio 2019 avente ad oggetto "Differimento dell'operatività dell'Albo dei Commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 aprile 2019 avente ad oggetto "Differimento dell'operatività dell'Albo dei Commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 15 luglio 2019 avente ad oggetto "Sospensione dell'operatività dell'Albo dei commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 23 luglio 2019 avente ad oggetto "Pubblicazione del testo integrale dei contratti di acquisto di beni e servizi di importo unitario superiore a 1 milione di euro in esecuzione del Programma biennale, e dei suoi aggiornamenti, dopo l'abrogazione dell'art. 1, comma 505, della legge di stabilità 2016, operata dall'art. 217 del Codice dei contratti pubblici";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 6 del 16/11/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 7, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 8, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 10, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Affidamento del servizio di vigilanza privata";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 12, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Affidamento dei servizi legali";
- VISTE le Linee Guida ANAC n. 13, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "La disciplina delle clausole sociali";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 29 maggio 2019 "Chiarimenti in ordine alle Linee guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali";



- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 14, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato";
- VISTE** Linee Guida ANAC n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici";
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 23 ottobre 2019 "Compatibilità clausole del Bando-tipo n. 1 con il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50, come novellato dal D.L. 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge del 14 giugno 2019 n. 55";
- VISTE** le Linee Guida ANAC del 28/12/2016 recanti Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013. Art. 5-bis, comma 6, del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTE** le prime Linee Guida ANAC del 28/12/2016 recanti "Indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- VISTO** l'art. 32 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 in cui è previsto che "Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016, n. 263 "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- VISTO** il Comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 30 marzo 2018, sull'entrata in vigore dell'obbligo del DGUE in formato elettronico a partire dal 18 aprile 2018;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 marzo 2018, numero 57, recante il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", in vigore dal 24 marzo 2018;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 15 maggio 2018, numero 111, recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione", in vigore dal 30 maggio 2018;
- VISTA** la Delibera ANAC 6 giugno 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 15 maggio 2018, numero 111, recante "Regolamento per



la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", in vigore dal 29 giugno 2018;

- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 30 ottobre 2018 "Indicazioni alle stazioni appaltanti sull'applicabilità dell'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro" nel quale si precisa che "L'Autorità ritiene che, per gli acquisti infra 1.000 euro, permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche, in forza della disposizione normativa da ultimo citata, non abrogata a seguito dell'emanazione del Codice dei contratti pubblici";
- VISTA la nota prot. n. 8291/19 del 18/12/2019 della Direzione Generale dell'INAF avente per oggetto "Obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure previste dal vigente "Codice dei Contratti Pubblici";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 ottobre 2019 "Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 dicembre 2019 "Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG, di trasmissione dei dati e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per i regimi particolari di appalto di cui alla Parte II, Titolo VI, del codice dei contratti pubblici";
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 20 maggio 2020 concernente l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la partecipazione alle procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- VISTO l'avviso dell'ANAC in merito alla riattivazione contributo di gara dal 1° gennaio 2021;
- VISTA la Delibera n. 344 del 22 aprile 2020 "Linee guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Parere in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti";
- VISTA la Legge n. 241/1990 e in particolare l'art. 1 - comma 1 e l'art. 3;
- VISTO il D.L. n. 95 del 06.07.2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica", convertito in Legge n.135 del 07.08.2012, che dispone per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di approvvigionarsi di beni e servizi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip Spa;
- VISTO il D.L. n. 25 del 17.03.2017 "Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio, nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti", convertito in Legge n. 49 del 20.04.2017;
- VISTO il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" come convertito, con modificazioni, nella Legge 21 giugno 2017, n. 96;



- VISTO il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”, come convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172;
- VISTA la Legge 17 dicembre 2018, n. 136 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”;
- VISTA la Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”;
- VISTO il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, come convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- VISTO D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 “Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti”, come convertito con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 2019, n. 159;
- VISTO D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”;
- VISTO il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTA la Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” ed il D.L. n. 187/2010 convertito nella Legge 217 del 17.12.2010 - Capo III - Disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTA la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- VISTO D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, contenente la Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la Delibera del C.d.A. dell'INAF n. 55/2020 del 17 giugno 2020, con la quale la Dottoressa Tiziana Venturi è stata designata, ai fini della nomina, quale Direttore dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna per la durata di un triennio con decorrenza dal 1° luglio 2020;
- VISTO il Decreto del Presidente dell'INAF n. 37/2020 del 19 giugno 2020, con il quale la Dottoressa Tiziana Venturi è stata nominata quale Direttore dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna per la durata di un triennio con decorrenza dal 1° luglio 2020;
- VISTA la determina del Direttore Generale dell'INAF n. 92/2020 del 19 giugno 2020, con la quale si conferisce l'incarico di Direttore dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna alla Dottoressa Tiziana Venturi;



- VISTO D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge del 24 aprile 2020, n. 27";
- VISTA la Delibera ANAC 268 del 19 marzo 2020 "Sospensione dei termini nei procedimenti di competenza dell'Autorità e modifica dei termini per l'adempimento degli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Autorità";
- VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare l'art. 1 comma 2 lettera a);
- VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", come convertito, con modificazioni, in Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTA la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020";
- VISTO il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";
- VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- VISTA la richiesta in data 26/04/2022 del dipendente sig. Pier Raffaele Platania relativa al servizio di manutenzione ordinaria delle fosse IMHOFF e della trincea di raccolta delle acque piovane della Stazione radioastronomica di Noto;
- CONSIDERATO l'aggiornamento ricevuto dalla sede Centrale INAF riguardo la procedura ordini da effettuarsi tramite il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), in seguito all'approvazione della Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ed in particolare l'art. 1 commi 502 e 503, facente riferimento all'art. 1 comma 450 della legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006), in cui si precisa che tale norma dispone "l'obbligo di rivolgersi al MEPA per gli acquisti di beni e servizi per importi pari o superiori a € 1.000, fino alla soglia di rilevanza comunitaria di € 214.000 e che tale norma è da intendersi rivolta a tutte le pubbliche amministrazioni quindi INAF compreso", "a contrariis, nulla dicendo la legge, è lecito dedurre che sotto l'importo di € 1.000 le amministrazioni siano esentate, quindi anche l'INAF, dall'obbligo di rivolgersi al MEPA";
- ATTESO che nella la nota prot. n. 8291/19 del 18/12/2019 della Direzione Generale dell'INAF avente per oggetto "Obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure previste dal vigente "Codice dei Contratti Pubblici" si precisa che *"per le acquisizioni di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di 5.000 euro, le Strutture di Ricerca non sono tenute ad utilizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modifiche ed integrazioni, gli strumenti di acquisto e di negoziazione resi disponibili dalla "Consip Società per Azioni", né, tantomeno, la "piattaforma" denominata "U-Buy" o altri mezzi di comunicazione telematici, ferma restando la facoltà di adesione alle "Convenzioni" stipulate dalla "Consip Società per Azioni" e il rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 1, comma 449, della medesima Legge, nei casi di acquisizione di particolari categorie merceologiche, indipendentemente dall'importo di spesa (al riguardo, merita*



particolare attenzione la Delibera della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, numero 52/2016/PAR, che riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività di qualunque importo) e che "le Strutture di ricerca sono tenute ad utilizzare, per qualsiasi approvvigionamento, gli strumenti di acquisto e di negoziazione resi disponibili dalla "Consip Società per Azioni", ovvero il "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" (MEPA) e le "Convenzioni" e gli "Accordi quadro" stipulati dalla stessa "Consip", laddove il ricorso ai predetti strumenti sia previsto obbligatoriamente dalla normativa vigente, fatte salve eventuali eccezioni giustificate da specifiche esigenze connesse allo svolgimento di attività scientifiche e di ricerca, debitamente documentate e motivate, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218";

VISTA

la nota del dipendente sig. Pier Raffaele Platania in cui si precisa che si può non ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) o ad altri mercati elettronici, previsti dall'art. 36 comma 6 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come previsto dall'art. 7 comma 2 del D.L. 7 Maggio 2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", come convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, che si può non ricorrere alle Convenzioni Consip, come previsto dall'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Finanziaria 2000), come modificato dal D.L. n. 168/2004 convertito in Legge n. 191/2004 e che si può non ricorrere alle Convenzioni attive stipulate da una centrale di committenza ubicata nella regione Sicilia, poiché "la Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ed in particolare l'art. 1 commi 502 e 503, facente riferimento all'art. 1 comma 450 della legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006), dispone "l'obbligo di rivolgersi al MEPA per gli acquisti di beni e servizi per importi pari o superiori a € 1.000, fino alla soglia di rilevanza comunitaria di € 214.000 per tutte le pubbliche amministrazioni, quindi INAF compreso", "a contrariis, nulla dicendo la legge, è lecito dedurre che sotto l'importo di € 1.000 le amministrazioni siano esentate, quindi anche l'INAF, dall'obbligo di rivolgersi al MEPA" e che è stata esperita apposita ricerca di mercato, dalla quale si evince che è congruo il prezzo di € 1.800,00 (IVA esclusa), in rapporto alla qualità della prestazione;

CONSIDERATO che la suddivisione in lotti funzionali, ai sensi l'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016, viste le caratteristiche dell'appalto, non appare possibile;

CONSIDERATO che può essere utilizzato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D. Lgs. n. 50/2016, in quanto l'importo del servizio è pari a € 1.800,00 (IVA esclusa);

RAVVISATA la necessità di provvedere al suddetto acquisto in applicazione dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza e all'individuazione della ditta a cui affidare il suddetto servizio in applicazione dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità enunciati dall'art. 30 comma 1 D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO l'importo complessivo del servizio, di importo inferiore a € 139.000, che rientra fra le tipologie di servizi e forniture per le quali è previsto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 e successive modifiche ed integrazioni, che si proceda tramite affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTA

la sentenza n. 326/2020 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Lecce - Sezione Terza, nella quale al punto 6.2 si precisa tra l'altro che "Non sussiste, del pari, la lamentata violazione dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. per asserito difetto delle condizioni di urgenza che consentirebbero l'affidamento diretto. La



giurisprudenza ha, infatti, chiarito come fino all'importo massimo di € 40.000 previsto del già richiamato comma 2 lett. a) dell'art. 36, il legislatore ha ritagliato una specifica disciplina che costituisce un micro-sistema esaustivo ed autosufficiente che non necessita di particolari formalità e sulla quale i principi generali non determinano particolari limiti (si veda, in proposito, il parere reso dal Consiglio di Stato, 13 settembre 2016, n. 1903 sulle linee guida A.N.A.C. in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria). Sicché nel caso dell'art. 36 comma 2 lett. a) si è "in presenza di una ipotesi specifica di affidamento diretto diversa ed aggiuntiva dalle ipotesi di procedura negoziata "diretta" prevista dall'art. 63 del Codice che impone invece una specifica motivazione e che l'assegnazione avvenga in modo perfettamente adesivo alle ipotesi predefinite dal legislatore (si pensi all'unico affidatario o alle oggettive situazioni di urgenza a pena di danno)" (così T.A.R. Molise, sez. I, 14 settembre 2018, n. 533). Ne consegue che, venendo in rilievo nel caso in esame una concessione di servizi di valore certamente inferiore alla soglia di € 40.000 ex art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm., l'Amministrazione Comunale resistente non aveva alcun obbligo di motivazione con riguardo alla ricorrenza di condizioni di urgenza o necessità";

- VISTA** la circolare prot. n. 0045113 del 18/11/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti avente per oggetto "decreto – legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";
- RITENUTO** che la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché il rispetto della normativa di riferimento attengono alla competenza del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016;
- VISTA** l'offerta del 06/05/2022 relativa al servizio di manutenzione ordinaria delle fosse IMHOFF e della trincea di raccolta delle acque piovane della Stazione radioastronomica di Noto della Ditta CASTO GIOVANNI, P. IVA IT 00929520898, Codice Fiscale CSTGNN67B11F943G, con sede legale in Noto (SR) nella Via C. Sbanò n. 45, per importo di € 1.800,00 (IVA esclusa);
- VISTA** la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dal signor Casto Giovanni nato a Noto (SR) il 11/02/1967, residente a Noto (SR) nella Contrada Lenzavacche, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta CASTO GIOVANNI, P. IVA IT 00929520898, Codice Fiscale CSTGNN67B11F943G, con sede legale in Noto (SR) nella Via C. Sbanò n. 45, che non sussistono motivi di esclusione di cui all'art. 80 D. Lgs n. 50/2016, nonché previsti da altre disposizioni di legge;
- VISTA** la dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 dal signor Casto Giovanni nato a Noto (SR) il 11/02/1967, residente a Noto (SR) nella Contrada Lenzavacche, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta CASTO GIOVANNI, P. IVA IT 00929520898, Codice Fiscale CSTGNN67B11F943G, con sede legale in Noto (SR) nella Via C. Sbanò n. 45;
- DATO ATTO** che sono state espletate le verifiche di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 4 D.L. 20 marzo 2014, n° 34 convertito dalla Legge 16 maggio 2014 n° 78 e successivo Decreto Interministeriale del 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di DURC";
- DATO ATTO** che è stato acquisito il certificato che attesta l'iscrizione della Ditta CASTO GIOVANNI, P. IVA IT 00929520898, Codice Fiscale CSTGNN67B11F943G, con sede legale in



Noto (SR) nella Via C. Sbanò n. 45 nel Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato tramite il sito <https://verifichepa.infocamere.it>, ai fini della valutazione della idoneità professionale della Ditta allo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;

- DATO ATTO** che sono state espletate le verifiche nel Casellario Imprese nel sito <https://annotazioni.anticorruzione.it/>;
- VERIFICATA** la disponibilità finanziaria presente nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2022 nel C.R.A. 1.19 - IRA - Obiettivo Funzione 1.06.03.03 "Radiotelescopio Noto" - Capitolo 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";
- VISTO** che non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e del punto 3.4.2. delle Linee Guida ANAC n. 4 del 26/10/2016;
- TENUTO CONTO** che i motivi sopra esposti giustificano il ricorso alla procedura di affidamento diretto di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120;

DETERMINA

- di dare atto che le premesse di cui al presente atto sono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne costituiscono le motivazioni ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i.;
- di nominare la Dott.ssa Tiziana Venturi, Direttore dell'Istituto di Radioastronomia, quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento in oggetto;
- di nominare, quale Direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 111 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, il sig. Pier Raffaele Platania, CTER V livello, il quale possiede le competenze necessarie a svolgere tale ruolo;
- di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 del servizio in oggetto mediante ordine alla Ditta CASTO GIOVANNI, P. IVA IT 00929520898, Codice Fiscale CSTGNN67B11F943G, con sede legale in Noto (SR) nella Via C. Sbanò n. 45, per un importo di € 1.800,00 (IVA esclusa);
- l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D. Lgs. n. 50/2016;
- di provvedere ad impegnare la spesa per il servizio di cui all'oggetto, sul C.R.A. 1.19 - IRA - Obiettivo Funzione 1.06.03.03 "Radiotelescopio Noto" - Capitolo 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2022;
- di non prevedere la suddivisione in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi l'art. 51 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, in considerazione della univocità della sede del servizio;
- di dare atto che l'imposta di bollo rimane a carico del fornitore e che la stessa sarà assolta mediante contrassegno telematico, comunicando alla Stazione Appaltante, tramite PEC inafgareirabologna@legalmail.it, le 14 cifre e la data riportate sul contrassegno, nonché tutti i riferimenti dell'ordine in oggetto, come da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai



sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 signor Casto Giovanni nato a Noto (SR) il 11/02/1967, residente a Noto (SR) nella Contrada Lenzavacche, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta CASTO GIOVANNI, P. IVA IT 00929520898, Codice Fiscale CSTGNN67B11F943G, con sede legale in Noto (SR) nella Via C. Sbanò n. 45;

- CIG n. Z5A3666127;
- di dare atto che la presente procedura ha per oggetto un servizio per il quale non sussiste la necessità di produrre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, in quanto la durata del servizio stesso è inferiore a n. 5 uomini-giorno e che sarà comunque prodotto apposito vademecum e protocollo di sicurezza Coronavirus da parte del R.S.P.P. Pier Raffaele Platania;
- modalità di pagamento: bonifico bancario a 30 giorni dalla verifica di regolare esecuzione.

FG

Il Direttore
Dott.ssa Tiziana Venturi